

Rockstars & backmasking

di PAOLO BARONI



Che cosa rispondono le *rockstars* poste di fronte alla pesante accusa di inserire all'interno delle proprie composizioni musicali messaggi nascosti dal contenuto negativo finalizzati al condizionamento del pensiero dei propri *fans*? Com'era più che prevedibile, temendo fortemente che il polverone sollevato dai loro detrattori potesse influire negativamente sulla loro immagine, e soprattutto sull'andamento delle vendite dei loro dischi, le stelle del *rock* si sono sempre pubblicamente discolpate di quanto veniva loro imputato. Ecco qualche esempio. Interrogato a questo proposito, a causa delle dicerie di un presunto messaggio in ***Another One Bites the Dust*, Freddie Mercury**, il *vocalist* dei **QUEEN** morto di **AIDS** il 24 novembre 1991, ha risposto: «Nelle nostre canzoni non ci sono "filosofie", sottintesi, significati occulti [...]. È tutto esplicito, tutto chiaro, tutto accessibile a chiunque»¹. «Credo che i brani dei Queen siano un puro passatempo [...]. Non voglio cambiare il mondo con la mia musica [...]. **Nei nostri brani non ci sono messaggi nascosti**»². Una proclamazione di innocenza è presente anche nel doppio *live* ***Caught in the Act*** (A&M 1984), dove il chitarrista degli **Styx** **James «J.Y.» Young** si rivolge alla folla accorsa al concerto con queste parole:



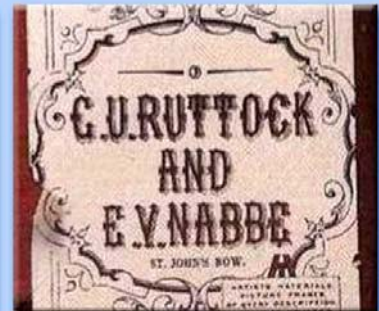
«Bene! Vi sentite sciolti? Noi comunque ci sentiamo sciolti e l'anno scorso, un giudice dello Stato della California che si sentiva sciolto ha deciso che alcuni dischi, compresi i nostri, contenevano dei **messaggi satanici rovesciati**. Onestamente e in tutta sincerità, possiamo dire di fronte a voi questa sera che il diavolo non ha nulla a che fare con le nostre canzoni»³.

Questa dichiarazione era stata fatta per scagionarsi dall'accusa di aver inserito un *backmasking* satanico nel brano *Snowblind*, accusa lanciata nell'aprile del 1982 in ambienti fondamentalisti e portata davanti al *Consumer Protection and Toxic Materials Committee Toxic Materials Committee of the California State Assembly* («Comitato per la Protezione del Consumatore e per il Materiale Tossico dell'Assemblea Legislativa della California»). In un'intervista apparsa sulla rivista *Rolling Stone* il 20 settembre 1990, il giornalista **J. D. Considine** pose a **Jimmy Page** e a **Robert Plant**, rispettivamente chitarra e voce solista dei LED ZEPPELIN, la seguente domanda: «Gruppi di fondamentalisti hanno sostenuto per anni che ci sono messaggi satanici nascosti in *Stairway to Heaven*. C'è un fondo di verità in queste parole»? Page sospirò e rispose: «I don't pass any comments on them» («**Preferisco non commentare...**»). Intervenne Plant che replicò: «Mi domando chi mai può aver pensato una cosa del genere la prima volta. Deve avere molto tempo libero per pensare che la gente possa fare cose del genere. Eravamo così orgogliosi di quella canzone, e le sue intenzioni sono così positive, che l'ultima cosa che uno farebbe è quella». Intervistato sulla presenza di *backmasking* satanici in ***Stairway to Heaven***, **Andy Johns**, il produttore del **IV album**, dichiarò che non si trattava solamente un mito, ma anche di un'assurdità. Da parte sua, la *Swan Song*, la casa discografica lanciata dagli ZEPPELIN nel 1974, ha sempre respinto tutte le accuse al riguardo, affermando che c'è un unico senso nel quale i loro dischi girano: quello «in avanti». L'ingegnere del suono dei LED ZEPPELIN **Eddie Kramer** definì queste accuse «totalmente e completamente ridicole. Perché mai avrebbero passato tanto tempo in studio per produrre qualcosa di così muto»?⁴



Da sinistra: Jimmy Page, Robert Plant ed Andy Johns.

Paventando che queste dichiarazioni di non colpevolezza fossero insufficienti a scongiurare danni irreparabili alle loro carriere, alcuni gruppi si sono spinti oltre adottando l'arma pungente dell'ironia. È il caso di *Secret Messages* (Jet 1983), un *concept* album degli **ELECTRIC LIGHT ORCHESTRA**, dove all'inizio del primo brano, intitolato appunto *Secret Messages* («Messaggi segreti»), subito dopo che un segnale in alfabeto *morse* ha più volte ripetuto le lettere *E L O* (Electric Light Orchestra), segnale ripetuto anche da un **cupido** sulla custodia interna del disco, un primo *backmasking* rovesciato recita: «Welcome to the show, welcome to the show...» («Benvenuti allo spettacolo, benvenuti allo spettacolo...») ⁵. Il testo di questa canzone non lascia dubbi circa l'intenzione di farsi beffa di chi va in cerca di simili messaggi: «Un fiume di informazioni sul vento\ I segreti non finiscono più\ E ora chiamano, cantano, suonano, ballano per te, dal nulla\ Che puoi fare?\ I messaggi segreti mi chiamano senza fine\ I messaggi nell'atmosfera bisbigliano all'orecchio, chiamano dappertutto\ Quei messaggi segreti che entrano nell'aria da lontano, da così lontano». Sul retro della *cover* campeggia in bella posta a mo' di timbro la scritta «Warning. Contains secret backward messages» («Avvertenza. Contiene messaggi segreti rovesciati»). Sempre sul retro di questo album figurano quelli che sembrano essere due vecchi annunci pubblicitari: «T.D. Ryan, F.Y.J. Ennel», «G.U. Ruttock and V. Nabbe». Se si riordinano le lettere di queste parole, si scopre che altro non sono che anagrammi dei nomi dei membri di questa *band*: R. Tandy, Jeff Lynne, K. Groucutt, e B. Bevan.



Quello più che colpisce sono altri *backmasking* rovesciati, registrati a volume bassissimo, e quindi quasi impercettibili. Il primo di essi, situato all'inizio del brano *Stranger* («Straniero»), sembra direttamente rivolto a chi va in cerca di tali messaggi: «You play me backwards!» («Tu mi suoni al contrario!»). Nascosto all'inizio di *Danger Ahead* («Pericolo avanti»), c'è un messaggio che consta di un'unica parola: «Clap!» («Applaudi!»). Nella stessa canzone, un coro canta al contrario: «Look out, there's danger ahead» («Attento, c'è pericolo avanti»). Un quarto messaggio, posto alla fine di *Rock'n'roll is King* («Il rock'n'roll è re») dice: «Thank you for listening!» («Grazie per l'ascolto!»). In alcune sue versioni, *Secret Messages* include anche *Time after Time* («Tempo dopo tempo»), un brano ricolmo di piccoli *backmasking* velocizzati



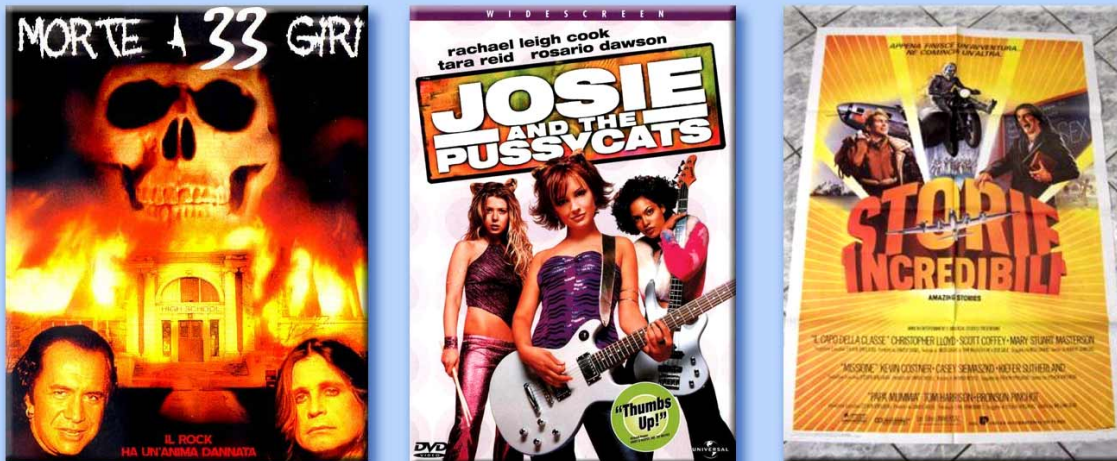
come «Hup two three four» («Hup due tre quattro»). Nella canzone *Down Home Town* («Città della casa all'ingiù»), dall'elipe *Face the Music*, è stato rinvenuto un *backmasking* rovesciato che dice: «Pass the mighty waterfall» («Procedi oltre la poderosa cascata»); questa stessa frase risuona al dritto in sottofondo alla canzone intitolata appunto *Waterfall* («Cascata»). Nel brano *Between Twilight and Yours Truly 2095* («Nel mezzo di crepuscolo e distinti saluti 2095»), incluso nel 33 giri *Time* (Jet 1981), sovrapposta ad un rumore battente di passi, una voce recita all'incontrario la seguente frase: «Though you ride on the wheels of tomorrow, you'll still wander the fields of your sorrow» («Sebbene cavalchi sulle ruote di domani, vagherà ancora i campi del suo dolore»); queste stesse parole vengono ripetute al dritto

nella canzone *Twenty First Century Man*, presente nello stesso album. Il cantante del gruppo **Jeff Lynne** definì l'insinuazione lanciata contro gli *ELO* di avere inserito un *backmasking* satanico nel brano *Eldorado* (e conseguentemente di essere adoratori del diavolo) delle *skcsollob* (*bollocks* scritto a rovescio, ossia «balle, stronzate»), e dichiarò che tale messaggio «è stato assolutamente inventato da chiunque afferma: "Questo è ciò che dice". Non dice nulla

del genere»⁶. Un altro *concept album* - pubblicato nello stesso anno di *Secret Messages* - in risposta alle accuse di avere inserito un messaggio satanico nel brano *Snowblind*, è *Kilroy Was Here* (A&M 1983), degli STYX. La prima canzone, *Heavy Metal Poisoning* («Metallo pesante avvelenato»), inizia con un *backmasking* rovesciato e rallentato che ascoltato al contrario non è altro che il motto latino stampato sul dorso dei biglietti statunitensi da un dollaro: «*Annuit coeptis, novus ordo seclorum*» («Una nuova era arride agli iniziati») ⁷. L'intento denigratorio viene confermato da alcuni passaggi del testo di questo brano che dice: «*What the devil's goin' on/ Why don't you turn that music down?* [...] *That heavy metal is poisoning/ it's a music wasteland, that destroys the young*» («**Cosa stà facendo il diavolo/ Perché non ascolti quello che stà sotto la musica? [...] L'heavy metal è avvelenato/ È una musica sterile, che distrugge il giovane**»). Questo 33 giri contiene inoltre altri messaggi rovesciati, alcuni dei quali non è stato finora possibile decifrare perché molto ben mascherati. La loro presenza è d'altronde certificata da una specie di bollino tondo in carta di color arancione accluso al disco su cui è scritto: *By order of the Majority for Musical Morality, this album contains secret backward messages* («Su ordine della Maggioranza per la Moralità Musicale, questo album contiene messaggi segreti al contrario»).



Anche gli italiani ELIO E LE STORIE TESE hanno ironizzato su questa storia inserendo al termine di un loro CD *Elio Samaga Hukapan Kariyana Turu* (Psycho/CBS 1989) la filastrocca che si canta in occasione di un compleanno («*Tanti auguri a te...*») prima al contrario e poi al dritto⁸. Poi c'è una serie di film di intento altrettanto beffardo. Tra i tanti ricordiamo il film *Trick or Treat*, diretto da **Charles Martin Smith** nel 1986, e uscito in Italia col titolo di *Morte a 33 giri*. Lo stesso vale anche per il film in tre parti del 1986 *Storie incredibili*, il cui terzo episodio è intitolato *Il capo della classe*, diretto nel 1985 da **Robert Zemeckis** e prodotto da **Steven Spielberg**. Ricordiamo infine la pellicola *Josie and the Pussycats*, diretta da **Harry Helfont** e **Deborah Kaplan** nel 2001⁹.

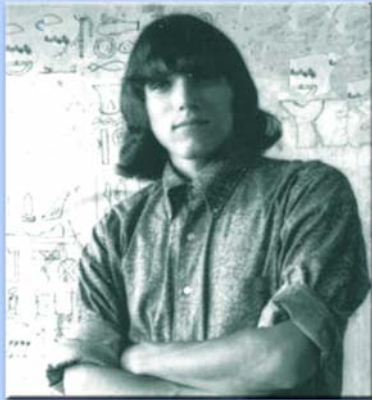


Ma a queste tranquillizzanti dichiarazioni rilasciate dai portavoce di gruppi *rock* in odore di satanismo e alle loro ironizzanti canzonature cinematografiche, fanno eco altrettante dichiarazioni molto meno rassicuranti di altre *rockstars*; queste affermazioni sono una conferma della loro consapevolezza di avere tra le mani un'arma terribile che gli conferisce un enorme potere sulle persone che le ascoltano. La prima di esse, in ordine di tempo - e forse la più eloquente - è del chitarrista **Jimi Hendrix**, morto per abuso di farmaci e per soffocamento da vomito il 18 settembre 1970; essa fu rilasciata da quest'ultimo ad un giornalista del *Life Magazine*, che la rese pubblica il 3 ottobre 1969 (pag. 64): «*La musica crea degli stati d'animo, perché di per sé è una cosa spirituale. Con la musica si possono ipnotizzare le persone e dopo averle portate al punto più debole di resistenza, si può ordinare al loro subcosciente tutto ciò che si vuole*». Ecco quanto ha dichiarato **Ray Manzarek**, tastierista dei Doors: «*Vogliamo che la nostra musica mandi in corto-circuito il conscio e consenta all'inconscio di fluire liberamente*»¹⁰. Non troppo diversamente si è espresso **Mick Jagger** degli STONES che ha dichiarato: «*Noi lavoriamo sempre per dirigere la volontà e il pensiero delle persone, e la maggior parte dei nuovi gruppi fa altrettanto*»¹¹.



Da sinistra: Jimi Hendrix, Ray Manzarek e Mick Jagger.

Spencer Dryden, *drummer* dei JEFFERSON STARSHIP, ha a sua volta dichiarato: «**Arruolateli quando sono ancora giovani e piegate il loro spirito**»¹². Ecco quanto è scritto in una nota stampata sul retro della *cover* del doppio **Welcome to Pleasuredome** (ZTT 1984), dei britannici FRANKIE GOES TO HOLLYWOOD: «*La manipolazione della mente dei teenagers in ambito religioso o politico innescherebbe una tempesta da parte dei genitori e una raffica di indagini da parte del Congresso. Ma nel mondo del commercio, gli adolescenti prestano il fianco e sono vittime legittime*»¹³. Ecco la dichiarazione programmatica di **Nikki Sixx**, ex bassista della *band heavy metal* MÖTLEY CRÜE: «*Una cosa che ho preso in prestito da Hitler è l'idea della gioventù hitleriana. Io credo nella gioventù "mötleyana". La gioventù di oggi sarà la classe dominante di domani. Essendo giovani è possibile lavar loro il cervello e riprogrammarli*»¹⁴. **David Crosby**, parlando dei suoi giovani *fans* e del loro rapporto con i genitori, ha detto: «*Ho sempre pensato che l'unica cosa da fare fosse colpire i loro ragazzi. E ancora oggi penso che sia la sola cosa da fare. Con questo non intendo dire che voglio rapirli. Voglio solo cambiare i loro sistemi del valutazione, distaccandoli dal mondo dei loro genitori in modo molto efficace*»¹⁵.



Da sinistra: Spencer Dryden, Nikki Sixx e i FRANKIE GOES TO HOLLYWOOD.

Riportiamo questa significativa dichiarazione-confessione rilasciata da **David Bowie**: «Come ho detto a *Rolling Stone*, mi piacerebbe usare la musica per governare il mondo, governarlo in modo... **sublime!** Ti spiego: io credo che la **pubblicità subconscia** sia una grande scoperta. Se non fosse stata messa fuori legge, sarebbe presto uscita dal campo ristretto della pubblicità per diventare un fatto politico. Ecco, io avrei eccelso in questo campo. Pensa, uno schermo vuoto che la gente sta ad osservare per un'ora e mezzo senza vedere nulla e poi se ne va con un'intera esperienza nella mente»¹⁶. Molto più direttamente, in un *booklet* accluso al loro CD singolo comprendente i brani *Roman P.* e *Neurology* (Crippled Frog Music, 1984), gli **PSYCHIC T.V.**, un gruppo inglese che fa musica industriale, capeggiato dall'istrionico **Genesis P-Orridge**, in un capitoletto intitolato «*Psychic T.V.: from the subliminal to the sublime*» («*Psychic T.V.: dal subliminale al sublime*»), così descrivono le loro composizioni: «*Psychic T.V. è santificazione generalizzata delle fonti. [...]. Musica etnologica (il cui impatto è essenzialmente inconscio), pop music (profondamente radicata nel tempo, nel passato collettivo), ma anche musica da film, riferimenti più precisi ai Velvet Underground (già esperti nell'arte del subliminale), ecc... Psychic T.V. manipola le nostre emozioni attraverso i suoni e le melodie. Spesso, reagiamo senza identificare lo stimolo. Il messaggio non è diretto, ma procede per induzioni emotive e non mediante la ragione. Psychic T.V. crea in noi un clima "orientato" che ci spinge a certi pensieri*».



NOTE

¹ Cfr. AA.VV., *Mercury Rhapsody*, Edizioni Blues Brothers, Milano 1993, pag. 35.

² Cfr. AA.VV., *Queen 1971-1991*, Edizioni Blues Brothers, Milano 1992, pag. 107. Peccato che Mercury sia defunto; forse avrebbe potuto spiegarci come mai ha inserito *backmasking* rovesciati nell'LP *Barcelona* (Polydor 1988) o in *A Kind of Magic* (EMI 1986).

³ Curiosamente, subito dopo questa dichiarazione, il concerto ha inizio proprio con il brano *Snowblind*, che contiene un *backmasking* satanico... Il filmato è stato estratto dall'omonimo video di un concerto tenuto dagli STYX nei giorni 9-10 aprile 1983 al *Saenger Theater* di New Orleans.

⁴ Cfr. S. DAVIS, *The Hammer of the Gods*, William Morrow and Company Inc., New York, 1985, pag. 335.

⁵ Il messaggio è preceduto da due voci femminili (o almeno che sembrano tali) che ripetono per due volte la parola *welcome* («benvenuti»).

⁶ Cfr. R. G. PATTERSON, *Take a Walk on the Dark Side: Rock and Roll Myths, Legends, and Curses*, Fireside 2004, pag. 174.

⁷ Su questo motto, e soprattutto sul suo significato massonico, vedi il nostro opuscolo *Simbologia del dollaro*.

⁸ In realtà, i messaggi rovesciati che ironizzano sulla questione dei *backmasking*, soprattutto negli ultimi anni, sono tantissimi.

⁹ Questi film vengono analizzati nel dettaglio nella sezione *Il subliminale nella fiction*.

¹⁰ Cfr. W. MANDEL, *Jim Morrison. La danza dello sciamano*, Edizioni Blues Brothers, Milano 1995, pag. 123.

¹¹ Cfr. *Hit Parader*, gennaio 1968.

¹² Cfr. J. MATT, *Le rock'n'roll: instrument de revolution et de subversion culturelle*, Éditions St. Raphael, 1981.

13 Cfr. AA.VV., *Let's Talk Rock*, Parent's Music Resource Center, Arlington 1986, pag. 7.

14 *Ibid.*, pag. 9. Al tempo di questa dichiarazione, Nikky Sixx faceva ancora parte dei MÖTLEY CRÜE.

15 Cfr. *Rolling Stone Interviews*, vol. I, pag. 410; cit. in R. ALLEN, *They're Out to Steal Your Children* («Essi sono là fuori per rapire i vostri figli»).

16 Cfr. AA.VV., *Eroi e canaglie nella musica pop*, Arcana Editrice, pag. 131. Subito dopo questa incredibile esternazione, Bowie continua cinicamente dicendo che dopo la pubblicazione dell'intervista, «quelli di *Rolling Stone* riceverono un sacco di lettere d'insulti. Non mi sono preoccupato».



<http://www.centrosangiorgio.com>